



Società Italiana di  
Radiologia Medica  
e Interventistica



## **FERRO FEDERICA**

### **CANDIDATURA CONSIGLIERE SIRM 2029/2030**

#### **DATI ANAGRAFICI**

Nata a Feltre (BL)  
il 02.01.1974

#### **GRUPPI O ASSOCIAZIONI**

Socio SIRM dal 2005

#### **PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE**

Coautore di pubblicazioni nazionali e internazionali

Relatore a congressi nazionali

#### **ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

1993 – Maturità scientifica

2000 – Laurea in Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Padova

2004 – Diploma di Specializzazione in Radiodiagnostica Università degli Studi di Padova

#### **ESPERIENZE PROFESSIONALI**

Dal 2005 Dirigente Medico - Ospedale Centrale di Bolzano

Dal 2021 Direttore Struttura Complessa Radiologia - Ospedale Centrale di Bolzano

Dal 2025 Responsabile della Forma Vincolante di Collaborazione Organizzativa Radiologie – Azienda Sanitaria dell'Alto Adige



## PROGRAMMA

---

Con spirito di collaborazione e responsabilità, propongo un programma orientato a rafforzare il ruolo della SIRM come motore di innovazione, formazione ed equità nel panorama radiologico nazionale.

Al centro vi è la valorizzazione dei giovani radiologi, protagonisti attivi della vita societaria. È necessario favorire il loro accesso a corsi e congressi attraverso modelli flessibili e ibridi, riducendo barriere economiche e logistiche, e promuovendo percorsi strutturati di crescita e coinvolgimento nelle attività scientifiche.

La formazione deve continuare a sfruttare i modelli digitali avanzati, con piattaforme e-learning, webinar e reti formative inter-ospedaliere, in grado di connettere centri di riferimento e realtà periferiche, garantendo uniformità e qualità.

Un asse strategico è rappresentato dall'innovazione tecnologica, con particolare attenzione all'integrazione dell'intelligenza artificiale nella pratica clinica, sempre supportata da principi etici, standard di sicurezza e percorsi formativi dedicati.

Parallelamente, è fondamentale sviluppare modelli strutturati e regolamentati di teleradiologia e telegestione, capaci di rispondere alle criticità legate alla carenza di personale e di migliorare la continuità assistenziale.

Particolare attenzione deve essere rivolta ai territori con specificità geografiche, come aree montane o con forte variabilità stagionale dell'affluenza, attraverso reti collaborative, condivisione di protocolli e utilizzo di tecnologie digitali per garantire equità di accesso e qualità delle prestazioni.

È inoltre prioritario promuovere la creazione di reti nazionali per la condivisione di casistiche e protocolli.

Fondamentale sarà rafforzare la collaborazione tra ospedali, università, territorio e industria, valorizzando anche il contributo delle realtà periferiche.

Con un approccio basato su innovazione e partecipazione, l'obiettivo è costruire una radiologia sempre più moderna, accessibile e capace di affrontare le sfide future con competenza e coesione.